

Economia

ECONOMIA.LECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIA.SONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

Mercato del lavoro si torna al pre-covid «Stipendio decisivo»

La ricerca. Subito dopo il periodo della pandemia c'era maggiore attenzione a welfare e smartworking. La gen Z dà ancora grande importanza al tempo libero

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

«La realtà è che per le difficili condizioni delle microeconomie familiari, l'elemento retributivo sta tornando ad essere molto importante per i lavoratori. A stabilirlo è la difficoltà di far tornare i conti a fine mese, visto l'aumento dei prezzi diffuso pressoché su tutti i beni, fino al più recente aumento, quello dei carburanti legato alla crisi mediorientale». Lo afferma Matteo Dell'Era, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro della provincia di Lecco, secondo cui rispetto a due anni fa quell'elemento retributivo puro che nel post-Covid sembrava avesse ceduto un po' il passo, per importanza, a welfare, benefit, smart working e flessibilità di orario ora si sta riposizionando «se non come prioritario, certamente per importanza», afferma Dell'Era.

Un'analisi sul tema arriva da una nuova ricerca di Big-Business Intelligence Group commissionata da Grenke Italia

Sviluppo professionale fondamentale per le fasce d'età più elevate

sulle priorità dei lavoratori italiani.

L'indagine conferma che l'aspetto retributivo è variabile più rilevante per il 97,3% dei 1.001 rispondenti a un questionario mirato nella valutazione del lavoro, «confermandolo come la priorità assoluta nelle aspettative occupazionali».

Il significato attribuito alla retribuzione cambia in base alla generazione: per i boomers (99,5%) è sinonimo di sicurezza e status, per la generazione Z (91,4%) è uno strumento abilitante, non un fine.

Lo sviluppo professionale è rilevante per il 92,1% del campione, ma è variabile chiave per i boomers (93,3%), che cercano percorsi chiari di crescita e apprendimento.

La cultura aziendale è valutata positivamente dal 92,1%, ma con forti differenze: per i boomers (94,1%), la generazione X e i Millennials conta il modello organizzativo, mentre la generazione Z privilegia diversità, inclusione, stile di leadership. Il 91,2% del campione chiede più flessibilità oraria (95% tra i generazione Z), mentre il work-life balance è cruciale per l'89,4% degli intervistati, con valori ancora più elevati tra le donne (91,1%) e i millennials (92,4%).

Per le generazioni più giovani, in particolare, l'equilibrio tra vita privata e professionale

assume un'importanza superiore rispetto alla carriera.

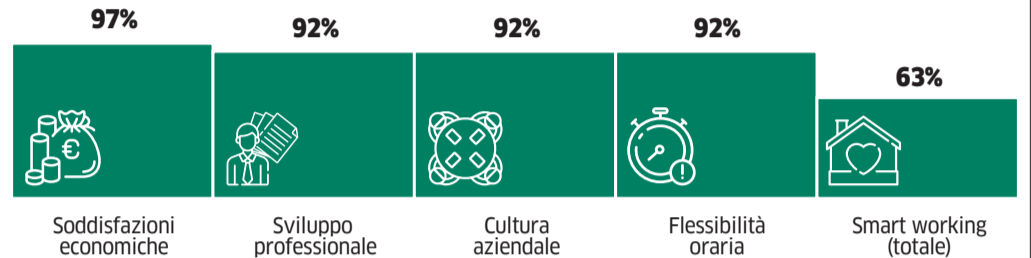
Se lo smart working è considerato importante dal 63,1% del totale, le cose cambiano abbastanza in base all'età: per il 76,8% della generazione Z è imprescindibile contro il 53,2% dei boomers. Analogamente sono più tiepidi i C-Level che per il 47,7% guardano con preoccupazione agli impatti collaborativi del lavoro da remoto.

«E' un quadro che riconosco anche nel mondo del lavoro lecchese. Quel 97% di valutazione pesante sull'aspetto economico, tale da far propendere i lavoratori per un'offerta di lavoro in tal senso più vantaggiosa di un'altra, mi dice che per il peggioramento del costo della vita cento euro in più o in meno in busta paga fanno la differenza nella scelta di un posto di lavoro. Certo - aggiunge Dell'Era -, a parità di offerta economica, prendono rilievo anche tutti gli altri aspetti su welfare e flessibilità. La preferenza ha evidentemente a che vedere col momento di vita che una persona attraversa».

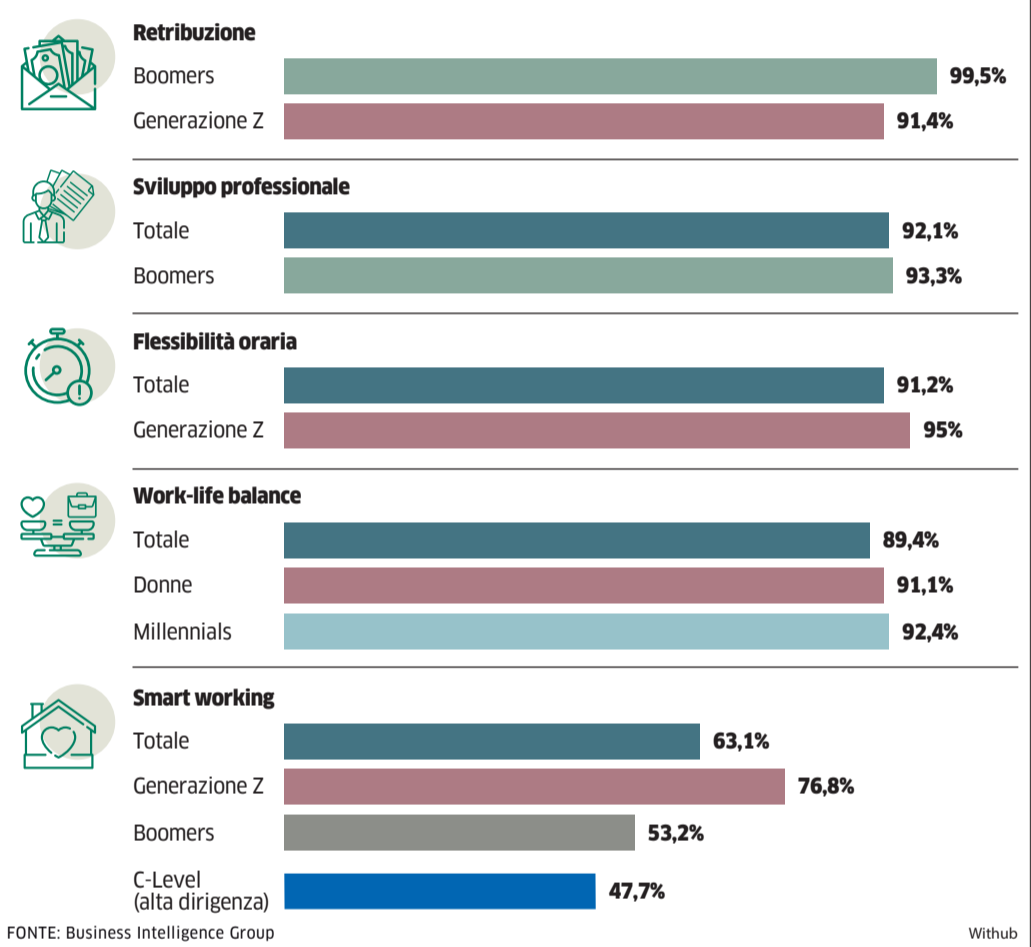
Circa le categorie, «trovo proprio brutto parlare di generazione Z, baby boomer e altro. Si indichino con il periodo anagrafico di riferimento, in modo che questa categorizzazione sembri anche meno discriminante».

Lavoro, cosa cercano i dipendenti

FATTORI PIÙ IMPORTANTI



IMPORTANZA DATA A



FONTE: Business Intelligence Group

Withub

Il dettaglio

Un campione di mille questionari in tutta Italia

La ricerca realizzata da Big (Business Intelligence Group) e commissionata da Grenke Italia dal titolo "Lavoro: retribuzione sì, ma

anche senso, libertà e smart working" so è basata su un campione costituito da 1.001 persone che hanno risposto ai questionari. Un campione suddiviso come segue per generazioni: il 4% dei rispondenti appartiene alla cosiddetta generazione Z, quella dei nati fra il 1997 e il 2012; segue un 39% di Millennials (da inizio anni Ottanta a metà anni Novanta del Novecento). E da un 27% di baby boomers, i nati del miracolo

economico nazionale. La suddivisione per genere vede il 42% di donne e il 58% di uomini. Articolata quella per professione, con il 12% di entry level, il 49% di professionale, il 2% di middle management, il 10% di senior management e l'8% del cosiddetto c-level, quello dei capi settore o capi azienda. Per la distribuzione geografica, il 30% dei rispondenti sono di area Nord Ovest, il 23% di Nord Est, il 23% del Centro e il 24% di Sud e Isole. M.DEL.

Servizi, formazione e cultura Le iniziative di 50&Più Lecco

Assemblea
Il presidente Eugenio Milani ha tracciato il bilancio delle attività 2024

Tradizionale appuntamento annuale con l'assemblea di 50&Più Lecco, l'associazione dei pensionati di Confcommercio Lecco. La riunione si è tenuta lunedì 23 giugno presso la sede di Confcommercio Lecco in

piazza Garibaldi a Lecco.

Al centro dei lavori dell'assemblea la relazione del presidente di 50&Più Lecco, Eugenio Milani, che è partito rimarcando l'ottimo lavoro del Consiglio Direttivo Provinciale in carica dall'aprile 2024: «Si tratta di persone capaci e soprattutto volenterose. Insieme abbiamo posto le basi per mettere in campo iniziative nuove, volte a creare momenti d'incontro e di aggregazione. Organizzando semina-

ri, molto partecipati, sulla alimentazione, le nuove tecnologie digitali, in materia di sicurezza ambientale nonché di benessere personale, nell'ottica di migliorare la qualità della vita. Incontri, aperti a tutti i cittadini, condotti sia da professionisti in attività, legati alla sfera di Confcommercio, che da esperti creativi. Questi percorsi ci hanno permesso di fidelizzare molte persone incrementando così anche il numero dei nostri soci».



Eugenio Milani

Dopo avere ricordato che «50&Più è un sistema associativo e di servizi che mette al centro della sua iniziativa la persona e ne tutela i diritti», ha evidenziato «l'impegno fondamentale del personale di Patronato nel seguire i nostri Soci nell'assolvere puntualmente ai quesiti previdenziali e fiscali: per questo ringrazio di cuore Grazia, Paola e Teresa».

Molti i punti affrontati tra cui anche le proposte culturali e aggregative realizzate in favore dei soci. Il presidente Milani ha inoltre ricordato anche il ventennale Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni (al Romanzo Storico e alla Carriera) organizzato da 50&Più Lecco.